

IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

26 9 giugno 2024

SPETTACOLO

IL POPOLO

CIVIDALE DEL FRIULI Dal 19 al 28 luglio la 33^a edizione di Mittelfest

Disordini chiude la trilogia del caos

Una quarantina di spettacoli provenienti da 19 Paesi

EMittelfest sia! Il direttore artistico Giacomo Pedini ha mollato gli ormeggi e presentando nei giorni scorsi il programma del festival - assieme alla presidente Cristina Mattiussi, presenti il vicepresidente della Regione Mario Anzil e la sindaco di Cividale Daniela Bernardi - ha dato il via al conto alla rovescia per giungere il 19 luglio all'inizio dell'edizione 2024, che concluderà la "trilogia del caos". Perché, dopo gli *Imprevisti* e l'*Inevitabile* degli anni precedenti, con *Disordini* si cercherà di giungere a una ricomposizione, se non a un ordine nuovo. "È una parola ambigua - sostiene Pedini - che può limitarsi a vedere gli aspetti negativi della nostra epoca, ma può anche portare a nuove possibilità generative".

Così dal **19 al 28 luglio** Cividale ospiterà per la 33^a volta gli spettacoli e gli artisti provenienti da 19 diversi Paesi della Mitteleuropa, dei Balcani e limitrofi e altri del mondo, preceduti - dal **16 al 18 luglio** - dagli artisti "under 30" sempre di varia provenienza scelti per Mittelyoung tra ol-



tre 250 domande di partecipazione. Come sempre Mittelfest proporrà storie emblematiche, passando per mescolanze di linguaggi artistici, alternando nomi affermati ed emergenti, guardando al domani con progetti dedicati alle famiglie e rendendo esperienziale la messa in scena in spettacoli itineranti che si creano nel momento stesso in cui accadono. Da qualche anno poi, il festival dedica un'attenzione speciale all'arte del circo. Tra gli artisti presenti troveremo Iguandesman & Joo, Jeton Neziraj, Giuseppe Battiston, Alessio Boni, Aleksandra Vrebalov, Josef Nadj, Moni Ovadia, Tea-

trino Giulare, Margherita Vicario. Se l'inaugurazione ufficiale sarà il **20 luglio**, già dal 19 vi sarà "Happy concert" con la Fvg Orchestra, Lucy Landymor alle percussioni e il duo Iguandesman & Joo, violino e pianoforte. A chiudere Mittelfest il 28 luglio sarà invece la cantautrice, attrice e regista **Margherita Vicario** con "Margherita Vicario - Gloria!" con l'Orchestra Corelli.

In mezzo troviamo una **quarantina di spettacoli** di teatro, musica, danza e circo. Tra questi, un omaggio al poeta friulano Pierluigi Cappello, scomparso nel 2017, nello spettacolo "Le tue parole. Pierluigi, Scelse e il cil", con **Giuseppe Battiston** e la musica originale di Piero Sidoti, per la regia di Paola Rota. Il Teatroino Giulare omaggerà invece Franz Kafka con lo spettacolo "La tana" a suo modo itinerante (difficile mettere in scena Kafka a Mittelfest dopo la memorabile edizione del 1992 interamente dedicata allo scrittore ceco). "Negotiating Peace", sarà invece una coproduzione internazionale, che mette insie-

In anteprima, dal 16 al 18 luglio, Mittelyoung dedicato alla drammaturgia under30



A sx Giacomo Pedini (foto di Luca d'Agostino). Sopra, Margherita Vicario e Giuseppe Battiston (foto di Rebecca Serafini)

me ben nove paesi: una commedia graffiante e scomoda in merito ai processi di pace. Tornerà a Cividale **Moni Ovadia** con "Senza confini. Ebrei e zingari" aggiornato e rivisto nella parte musicale. "Talk radio" sarà uno spettacolo di Valter Sivilotti con Alessio Boni su una strana stagione jazz che animò Gorizia nel dopoguerra.

Tornerà anche il coreografo ungherese **Josef Nadj** con "Full Moon"; mentre Matteo Spiazzer metterà in scena lo spettacolo sloveno "Paradiz. Una commedia amara". Gli altri due spettacoli itineranti saranno "Zlotogrod" (da Joseph Roth) di Jacopo Giacomoni; "Cosmorama" di Nicola Galili. Tra gli spettacoli di **danza**

troviamo "Fortuna" di Piergiorgio Milano; per il Progetto Famiglia, invece, su quale il festival punta molto, ci saranno il teatro ceco di Loutkoviste (pupazzi), il **circo in diverse declinazioni**, la proposta polacca "In viaggio con Bazylek" con la Sinfonia Varsovia Wind Quintet e la voce narrante di Malina Sarnowska.

Per la **musica** numerose le proposte: dalla world music con la band Dzambo Agusev Orchestra, il gruppo Balkalar e, dalla Grecia, "Pelagos" di Katerina Papadopoulou e gli Aegean Arc. Non mancherà certo la classica, magari un po' trasgressiva come "Mind-bowing" del Trio The ThreeX, che miscela Mozart e rock n'-

roll e tango, colonne sonore e tormentoni pop. Dalla collaborazione di Mittelfest con l'Associazione musicale Sergio Gaggia nasce "Quartetto per la fine del tempo" di Olivier Messiaen, per violino, clarinetto, violoncello, pianoforte, che venne composta in campo di concentramento; ci sarà "Nutshell" con il quintetto di fiati della Sinfonia Varsovia; ci saranno infine i concerti che nascono dalla collaborazione con il pianista Alexander Gadjevič, i Conservatori di Udine e Trieste.

Tre spettacoli di Mittelyoung che saranno giudicati validi, verranno premiati con la presenza a Mittelfest. Info: www.mittelfest.org

Nico Nanni

Testata: **Messaggero Veneto (ed. Gorizia)**
 Data: 5 giugno 2024
 Periodicità: quotidiano

Messaggero Veneto

Il disordine va in scena

Il direttore artistico di **Mittelfest** ha raccontato alla redazione il tema del festival di quest'anno che affronta la "confusione" «Crea inquietudine e a volte anche paura ma mette assieme velocità e sorpresa»

L'INCONTRO

“**M**ittelfest 2024 - Disordini” è il tema della 33esima edizione del festival organizzato dall'Associazione **Mittelfest**. Ma di cosa si tratta? Lo scopriamo insieme a Giacomo Pedini, direttore artistico dell'evento. «Hai mai visto due violinisti classici che lanciano i violini e gli archetti mentre suonano Mozart? Hai mai visto dei danzatori acrobati raccontare il naufragio di una zattera in mezzo ad una tempesta?»

«Il mio desiderio è che tra 10 anni il festival abbia ancora le stesse caratteristiche»

danza, la musica e il circo, senza però far mancare un filo conduttore che legni il tutto: il tema. «Quest'anno si è scelto "disordini", che hanno due facce: non si riescono sempre a controllare e creano inquietudine e paura a volte, ma allo stesso tempo sono la possibilità di mettere insieme ciò che passa in velocità e ci sorprende».

Dal punto di vista dello spettacolo il tema è molto affascinante e inoltre chiude un percorso di tre anni iniziato nel 2022, che ha trattato gli "imprevisti", l'"inevitabile" e ora i "disordini". «Organizzando il festival abbiamo voluto pensare a tutte le famiglie, bambini, adulti e giovani. A ognuno è dedicato qualcosa, eppure sono sicuro che le scelte del pubblico mi stupiranno, l'importante alla fine è trasmettere desiderio e curiosità».

Mittelfest ha quindi l'obiettivo di accedere nel pubblico la voglia di ascoltare, di conoscere e partecipare sempre di più ad eventi come questo. Non basta il divertimento, poiché l'auspicio è quello di lasciare il segno. «Il mio lavoro si concluderà nel 2026, ma il mio desiderio è che tra 10 anni il festival abbia ancora le caratteristiche che ho ora: avvicinare esperienze culturali di paesi che non si conoscono abbastanza per poi trasmetterle al pubblico».



Giacomo Pedini scherza ironicamente con la confusione in una foto realizzata da Luca A. d'Agostino

Oltre a questo spirito che contraddistingue **Mittelfest**, che è insito nella sua natura, il direttore artistico Pedini si assicura che il festival mantenga la sua ottima capacità operativa, che lui in questi anni ha contribuito a creare. «Anche se può sembrare una cosa semplice - aggiunge - non è banale l'auspicio che qualcosa si mantenga nello stato in cui è, perché costruire è faticoso, mentre disperdere è molto facile».

Rivolgendo lo sguardo alle passate edizioni, Pedini parla del suo contributo nei confronti di **Mittelfest**: «innanzitutto, credo che ciò di cui vado più fiero sia stata l'aver saputo creare una struttura di personale che ragionasse in rapporto all'intera associazione **Mittelfest** e non unicamente al festival in sé, che è sì la nostra principale attività, ma non l'unica (ci sono **Mittelyoung**, **Mittellend**, e tutta la produzione teatrale, come lo spettacolo "La Cripta dei Cappuccini")». Successivamente, oltre all'aver riportato gli spettacoli in-

«Sono grato a **Mittelfest**, mi ha dato moltissimo in termini di crescita»

neranti al festival, ossia spettacoli diffusi nei vari spazi della città, un altro apporto dal punto di vista artistico e grazie all'aiuto di Francesca Novati, è stato l'inserimento a **Mittelfest** del circo: «Una volta poteva capitare che passasse occasionalmente, mentre ora è parte ufficiale del programma».

L'ultimo contributo che Pedini cita è infine **Mittelyoung**, sezione del festival per artisti emergenti e frutto del lavoro svolto in questi ultimi anni. Come ogni attività cui ci dedichiamo, lasciando in essa una parte di noi stessi, anche Pedini ha ricevuto qualcosa in cambio da **Mittelfest**: «Sono grato a **Mittelfest**, mi ha dato moltissimo in termini di crescita e soddisfazione professionale, ma ha anche costituito per me, essendo un festival multidisciplinare, un vero e proprio apporto conoscitivo: dalla possibilità di incontrare nuove persone, a quella di lavorare a stretto contatto con tutta l'Europa centrale e dell'est, tenendo rapporti molto stretti con chi opera nei più svariati settori dello spettacolo. Ha fatto nascere in me nuovi interessi: ora sono curioso di cose nuove di cui prima non ero curioso soltanto perché non le conoscevo abbastanza».

LAURA BALDASSI
 LICEO USCCELLIS UDINE
 VIOLE PERSIOTTI
 LICEO STELLINI UDINE



Testata: La Vita Cattolica
Data: 5 giugno 2024
Periodicità: settimanale



Mittelfest

38 spettacoli di teatro, musica, danza, circo dal 19 al 28 luglio a Cividale

Non è un caso se l'edizione 2024 di **Mittelfest** sarà aperta, venerdì 19 luglio, in piazza Duomo a Cividale (ore 21.30) dal duo Igudesman & Joo, affiancato dalla FVG

Orchestra. La coppia formata dal violinista russo Aleksey Igudesman e dal pianista anglo-coreano Hyung-ki Joo - capaci di vertiginosi virtuosismi che ribaltano ogni prospettiva, mescolando musica classica e rock, Mozart e i Beatles - è infatti un esempio di quelle «folle artistiche» che caratterizzeranno quest'edizione del festival della Mitteleuropa, dedicato al tema "Disordini", a chiusura di una "Trilogia del caos" che nei due anni scorsi si è occupata di "Imprevisti" e "Inevitabile". In scena, fino al 28 luglio, ci saranno 38 spettacoli di 19 diversi paesi della Mitteleuropa e non solo: Italia, Russia, Svizzera, Kosovo, Repubblica Ceca, Estonia, Bosnia Erzegovina, Norvegia, Grecia, Croazia, Serbia, Ungheria, Macedonia, Austria, Slovenia, Polonia, Romania, Paesi Bassi. A precedere **Mittelfest**, sarà **"MitteYoung"**, che porterà a Cividale, dal 16 al 18 luglio, 9 spettacoli di teatro, danza, musica e circo di compagnie under 30 di Italia, Romania, Svizzera, Olanda, Belgio, Serbia, selezionati dai giovani curatori del festival tra 250 candidature. Di questi, i migliori 3 lavori saranno replicati nel programma di **Mittelfest**. «La parola "Disordini" - ci ha spiegato il direttore artistico, **Giacomo Pedini**, presentando il programma a Udine, mercoledì 29 maggio - di primo impatto può spaventare, ma può anche diventare uno stimolo. Gli spettatori, inizialmente divertiti dalle "folle artistiche" in scena, grazie ad esse potranno trovare nell'incontrollabile uno spunto per percorrere una strada migliore di quella che si erano prefissati. Lo spettacolo dal vivo è, infatti, una forma di conoscenza». Esempi di tale approccio nel



Una foto di scena di "Negotiating Peace" di Keton Neziraj

Follie artistiche mitteleuropee per non temere il disordine

Artisti da 19 Paesi. Apre il concerto del duo Igudesman&Joo. Dal Kosovo i processi di pace in commedia. E poi il coreografo Nadj, Alessio Boni, Moni Ovadia

programma di **Mittelfest** ce ne saranno tantissimi altri. E qui Pedini cita "Negotiating Peace", coproduzione internazionale, scritto dal kosovaro Keton Neziraj, in prima nazionale il 20 luglio: una commedia graffiante e scomoda in merito ai processi di pace, tanto acclamati nel presente di guerra. «Il Kosovo è un paese piccolissimo - spiega Pedini - attraversato da grandi problemi, eppure capace di esprimere uno scrittore come Neziraj che, allo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina, si è inventato uno spettacolo che riesce portare nel territorio della commedia un argomento così attuale e doloroso come la guerra». Mescolanze, dunque, tra generi e tipi di spettacolo. Così, sempre sul fronte musicale, il 28 luglio ci sarà il trio polacco The ThreeX (due violini e pianoforte), «tre musicisti capaci di ripercorrere il repertorio classico, con una considerevole dose circense, facendo volare violini e archetti

mentre suonano Mozart», spiega Pedini. E in questo senso andrà anche il concerto finale, sempre il 28 luglio: "Gloria!", con l'attrice, cantautrice, e regista Margherita Vicario assieme all'Orchestra Corelli. Ancora per la musica ci sarà la Dzambo Agusev Orchestra, che si ispira agli sfrenati balli dei matrimoni balcanici; Balkalar, ancora con melodie balcaniche, e poi l'artista greca Katarina Papadopoulou con gli Aegean, in un itinerario musicale nel mare della Grecia ("Pelagos" è il titolo), dalle Cicladi al Peloponneso; il pluripremiato pianista sloveno Alexander Gadjev con i suoi allievi in "Romantico disordine"; la compositrice serba Aleksandra Brebalov; il "Gianni Schicchi" proposto dal Conservatorio Tomadini. Tornando al teatro, alla prima nazionale sarà lo sloveno "Paradiz. Una commedia amara" del regista italiano Matteo Spiazzi, storia senza

parole, ambientata in un ospizio, caratterizzata da un gioco di maschere con gli attori del Slg di Celje. Torna a Cividale il coreografo ungherese Josef Nadj con, in prima nazionale, "Luna piena", «trasfigurazione in danza dei ritmi della musica afro-americana». Tra gli spettacoli di maggiore interesse, poi, l'omaggio al poeta friulano Pierluigi Cappello, "Le tue parole, Pierluigi, Scluse, e il cil", scritto e interpretato da Giuseppe Battiston, con le musiche di Piero Sidoti; "La tana", dedicato ai racconti di Kafka a cura del Teatrino Giulare, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti; Moni Ovadia con "Senza confini. Ebrei e zingari" rivisitato nelle musiche; "Talk radio" ideato da Valter Sivillotti, con Alessio Boni, sulla stagione jazz che animò Gorizia occupata dagli americani tra il '45 e il '47; la produzione italo belga "Fortuna", regia di Piergiorgio

Milano, con due acrobati danzatori che evocano un naufragio in barca a vela. Due saranno gli spettacoli itineranti: "Zoltograd" in cui il Collettivo Amalgama e il Circo all'inCirca trasformeranno magicamente austro-ungarico inventata dallo scrittore Joseph Roth, e "Cosmorama", esperienza di danza nella natura, in riva al Natisone, prodotto da Lugano Arte e Cultura. Molto spazio, infine, avrà il circo: intersecherà tutto il programma, in molte performance di musicisti e danzatori, ma sarà particolarmente presente negli spettacoli del Progetto Famiglia, destinato a grandi e piccoli. «È un festival capace di creare ponti culturali», ha affermato la presidente dell'associazione **Mittelfest**, **Cristina Mattiussi**, mentre la sindaco di Cividale, **Daniela Bernardi**, ha ringraziato Pedini per un programma in cui «ognuno può identificarsi». «La cultura della nostra Regione - ha concluso l'assessore regionale, **Mario Anzil** - è caratterizzata dalla presenza del confine e **Mittelfest** incarna perfettamente questa visione».

Stefano Damiani



Testata: Il Piccolo (ed. Trieste)

Data: 9 giugno 2024

Periodicità: quotidiano

IL PICCOLO

Appuntamento venerdì 21 giugno alle 5 nell'area archeologica, protagoniste le musiciste Anais Drago e Luciana Elizondo

Le note di Mozart e dei canti argentini Il concerto all'alba nel porto fluviale

FABIANA DALLAVALLE

In occasione del solstizio d'estate e della Festa della Musica, la Fondazione Aquileia ha organizzato, per il quarto anno consecutivo, realizzato in collaborazione con **Mittelfest**, il concerto all'alba, "Invenzioni a due voci: appuntamento venerdì 21 giugno alle 5 nell'area archeologica dell'antico porto fluviale di Aquileia (l'accesso sarà solo da via Gemina).

Protagoniste dell'evento saranno Anais Drago, al violino e voce, e Luciana Elizondo, alla viola da gamba e voce, due musiciste di spicco nella sfera musicale internazionale, interpreti di un percorso musicale che, a partire dalle omonime composizioni di J.S. Bach, approda a mondi contemporanei, sia colti, sia popolari. I due strumenti dialogano infatti in un costante canto a due, in cui



Protagoniste dell'evento ad Aquileia saranno le musiciste Anais Drago e Luciana Elizondo

ogni voce si muove autonomamente ma assume una luce nuova ed un senso compiuto solo sovrapposta all'altra.

Il repertorio include alcuni canti della tradizione suda-

mericana (in particolare modo dall'Argentina, paese nativo di Luciana Elizondo), oltre che brani originali di Anais Drago, composizioni di autori contemporanei, ap-

positamente scritti per questa formazione, trascrizioni ed arrangiamenti provenienti dal repertorio jazzistico e dalle avanguardie del Novecento.

Anais Drago è una violinista e performer italiana che si muove tra le sonorità dell'improvvisazione libera, della musica elettroacustica, classica e jazz, collaborando con alcuni tra i più grandi nomi italiani e internazionali (Enrico Rava, Louis Sclavis). Si è esibita in qualità di leader sui palchi dei più importanti jazz festival d'Italia (Umbria Jazz, Time in Jazz e Torino Jazz Festival) e esteri. Luciana Elizondo collabora con diversi ensemble di musica antica, con cui svolge un'intensa attività concertistica anche in qualità di solista in prestigiose sale, teatri e festival di tutta Europa, Asia e America Latina. Ingresso libero senza prenotazione.

L'evento è organizzato in collaborazione con **Mittelfest**, Comune di Aquileia, Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio del Fvg, Associazione Imprenditori di Aquileia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENINGO E MOTONAVE

Tutto il fine settimana in funzione il trenino turistico gratuito e la linea marittima che collega Aquileia e Grado grazie al collegamento via motonave (info www.apggorizia.it)

C'È LA LA FVGCARD

La Fvg card Aquileia, che vale 48 ore, è il biglietto unico che consente l'accesso a tutti i luoghi a pagamento (18 euro, valida per un adulto e un ragazzo sotto i 18 anni), tra i vantaggi le visite guidate e l'audioguida gratuite oltre a un biglietto di andata/ritorno sulla linea marittima (valido per il possessore della FVGCARD Aquileia e un bambino/a sotto i 12 anni).





Rassegna Stampa

Testata: Radio Rai FVG

Data: 7 giugno 2024

Programma: Chi è di scena?



Chi è di scena

Giacomo Pedini - Mittelfest 2024

CHI È DI SCENA del 07/06/2024 - con il direttore artistico del Mittelfest Giacomo Pedini con commentiamo il programma dell'edizione 2024. Omaggi a grandi artisti del passato, produzioni internazionali, danza, musica, circo e tanto altro, uniti dal tema scelto per questa nuova edizione: disordini.

Link all'articolo completo: [Chi è di scena | Giacomo Pedini - Mittelfest 2024 | RaiPlay Sound](#)



Rassegna Stampa

Testata: ilfriuli.it

Data: 11 giugno 2024

Periodicità: online

il **FRIULI.it**

ECONOMIA • CULTURA

Apri la biglietteria di Mittelfest Disordini

Con il Carnet Amici, si vedono gli spettacoli in compagnia a un prezzo speciale. Non può mancare Progetto Famiglia: teatro a misura di bambini e familiari anche nel prezzo

Autore: Redazione | 11 Giugno 2024



Mittelfest gioca con i Disordini ed è pronto ad aprire la **biglietteria centrale** per gli spettacoli della 33^a edizione di **Mittelfest e Mittelyoung** con prezzi speciali, sconti e formule di abbonamento pensati affinché sia davvero il festival di tutti, per tutti e da vivere in compagnia.

Da giovedì 13 giugno iniziano le prevendite in esclusiva per i vecchi abbonati, sabato 15 e domenica 16 porte aperte per la sottoscrizione dei nuovi abbonamenti, mentre **da martedì 18 giugno** la biglietteria sarà aperta anche per l'acquisto dei biglietti e per tutte le informazioni in via Borgo di Ponte 1 a Cividale e anche online, sul circuito **Vivaticket**.

Gli abbonamenti Mittelfest sono **flessibili e personalizzabili** per rendere il festival sempre più accessibile e consentire a tutti di conoscerlo e viverlo al meglio secondo i propri tempi e i propri gusti: **ben sei tipologie di abbonamento**, da un minimo di 5 ad un massimo di 22 spettacoli da scegliere in libertà e con prezzi speciali.

Quest'anno, si allarga la formula del **Carnet Amici**: pacchetti speciali da 12, 6 oppure 4 ingressi per portare al Festival i propri amici e vedere gli spettacoli preferiti con chi si vuole e ad un prezzo conveniente.

Link all'articolo completo: [Apre la biglietteria di Mittelfest Disordini \(ilfriuli.it\)](http://ilfriuli.it)



Rassegna Stampa

Testata: nordest24.it


Data: 14 giugno 2024

Periodicità: online



LA CITTA'

Ecco perché Cividale del Friuli è una delle città che devi assolutamente visitare

 REDAZIONE — 14 Giugno 2024 in Cronaca, Cultura, Friuli, Notizie, UDINE

Cividale del Friuli è una pittoresca cittadina situata nella regione del **Friuli Venezia Giulia**, nel nord-est dell'Italia. Questa città, adagiata sulle sponde del fiume Natisone, è un autentico tesoro per gli appassionati di storia, cultura e paesaggi mozzafiato. Fondata nel 53 a.C. da Giulio Cesare con il nome di Forum Iulii, da cui deriva il nome della regione, Cividale del Friuli vanta una storia ricca e affascinante che si riflette nelle sue strade e nei suoi edifici storici.

La cultura vibrante di Cividale del Friuli si manifesta in ogni angolo della città. Dalle tradizioni locali alle numerose manifestazioni culturali, come il **Mittelfest**, questa cittadina celebra la sua eredità con orgoglio e passione. I musei locali, tra cui il Museo Archeologico Nazionale, offrono ulteriori approfondimenti sulla ricca storia della regione, rendendo ogni visita un'opportunità di apprendimento e scoperta.

Link all'articolo completo: [Ecco perché Cividale del Friuli è una delle città che devi assolutamente visitare – Nordest24](#)